

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

SERVIZIO DI AIUTO PSICOLOGICO PER STUDENTI UNIBO E GIOVANI ADULTI

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Codice: 3

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo 1. Aumentare il numero totale degli studenti presi in carico per ogni anno, favorendo l'accesso al Servizio di Aiuto Psicologico.

Obiettivo 2. Fornire sostegno psicologico nelle diverse forme erogabili agli studenti affetti da disagio psichico e disturbi del comportamento.

Obiettivo 3. Offrire un sostegno psicologico il più possibile personalizzato ed individualizzato.

Obiettivo 4. Adottare nuovi sistemi e strategie di monitoraggio informatico (ad es., banche dati) sulle attività svolte dal Servizio di Aiuto Psicologico.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del SC riceveranno le informazioni e istruzioni sullo stato di bisogno di sostegno psicologico degli studenti universitari e sulle strategie di rilevazione insieme ai membri/operatori/collaboratori per la realizzazione dell'obiettivo 1.

Gli operatori volontari del SC saranno impegnati nello svolgere le attività e gli interventi erogati in modo da raggiungere il maggior numero di studenti con disagio psichico:

- distribuzione materiale cartaceo nelle sedi universitarie in cui è presente il servizio SAP o presso l'area 15

- gestione della corrispondenza con gli utenti sul sito web del SAP

- gestione di newsletter informative

- partecipazione a campagne informative in genere.

Gli operatori volontari del SC verranno coinvolti nelle attività di front office (nella sede della Segreteria o presso gli ambulatori del Servizio) facilitando con informazioni ed istruzioni gli utenti nella compilazione della scheda di ingresso prevista dal SAP.

Gli operatori volontari del SC verranno coinvolti in momenti formativi finalizzati a fornire un quadro il più completo possibile delle tipologie cliniche dei potenziali utenti del SAP e delle diverse tipologie di intervento psicoterapeutico erogabili dal servizio stesso.

Gli operatori volontari del SC svolgeranno attività di sostegno nei confronti dei potenziali utenti del servizio in tutte le fasi del percorso assistenziale: rapporti con la segreteria, compilazione della scheda anagrafico/anamnestica, eventuale accesso agli interventi psicoterapeutici, ecc.

Gli operatori volontari del SC saranno coinvolti nei momenti formali di verifica già programmati, per ricalibrare gli interventi in base agli sviluppi delle situazioni reali. Gli operatori volontari potranno esprimere in varie forme (scritta o mediante discussioni in gruppo) il proprio punto di vista e fornire suggerimenti e riflessioni sulla base dell'esperienza vissuta.

Gli operatori volontari del SC parteciperanno a momenti formativi sulle tematiche della relazione d'aiuto e della comunicazione interpersonale con persone che presentano disagio psichico e disturbi del comportamento.

Gli operatori volontari del SC saranno impiegati nella rilevazione periodica di dati qualitativi e quantitativi relativi all'utenza del servizio allo scopo di monitorare le attività e gli interventi realizzati. Parteciperanno alla raccolta dei dati e dei materiali presso le sedi universitarie in cui è presente il servizio SAP, alla catalogazione delle schede, all'analisi dei dati, e alla predisposizione delle relative statistiche.

Gli operatori volontari del SC verranno coinvolti in momenti formali di verifica per monitorare l'andamento delle rilevazioni dei dati e sulle competenze comunicative acquisite dagli operatori. Gli operatori volontari potranno esprimere in varie forme (scritta o in mediante discussioni in gruppo) il proprio punto di vista e fornire suggerimenti e riflessioni sulla base dell'esperienza vissuta.

Gli operatori volontari del SC parteciperanno a momenti formativi specifici su strategie e metodi di studio per migliorare l'acquisizione da parte degli utenti del SAP delle competenze e conoscenze richieste dal curriculum universitario.

Gli operatori volontari del SC verranno gradualmente addestrati e dedicati all'utilizzo dei nuovi hardware e software adottati dal SAP con lo scopo di migliorare il monitoraggio informatico delle attività del servizio.

Gli operatori volontari del SC opereranno a supporto dell'attività di inserimento dati e creazione di report sulle attività del SAP effettuate dai responsabili del servizio.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

| | |
|--|---|
| Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto | 4 |
| Numero posti con vitto e alloggio | 0 |
| Numero posti senza vitto e alloggio | 4 |
| Numero posti con solo vitto | 0 |

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

| Cod. sede | Denominazione sede att. | Città | Cognome Olp | Nome Olp |
|-----------|-------------------------|-------|-------------|----------|
|-----------|-------------------------|-------|-------------|----------|

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89127>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Per la delicatezza delle situazioni seguite e i dati trattati si chiede il massimo impegno nel mantenere la riservatezza e il diritto alla privacy.

I volontari dovranno essere disponibili ad effettuare turni in rapporto all'orario d'apertura del Servizio, ad eventuali spostamenti nelle sedi dell'Ateneo in cui è presente il servizio SAP per recuperare dati, documenti o distribuire materiale informativo del servizio presso le sedi universitarie.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

| <i>te</i> Formatore | Contenuti | Ore |
|---------------------|--|-----|
| Natale Vincenzo | Argomento principale: I servizi per gli studenti universitari che presentano disagio psichico e disturbi del comportamento. Aspetti clinici. Temi da trattare: a) motivi più frequenti della richiesta di consultazione; b) sintomatologia più frequentemente riscontrata nella consultazione; c) caratteristiche dell'utenza del Servizio di aiuto psicologico: distribuzione per età, genere, corso di studio frequentato, situazione rispetto al curriculum degli studi (in corso, fuori corso), provenienza; d) il protocollo operativo del SAP: la consultazione; il trattamento psicoterapeutico; e) le varie tipologie di trattamento psicoterapeutico erogate dal SAP e | 18 |

| | | |
|--|---|------------------------|
| | <p>loro indicazione; f) la valutazione dell'efficacia degli interventi del SAP; g) le strategie ed i metodi per favorire lo sviluppo di maggiori abilità nello studio; h) l'approccio interpersonale all'utenza con disagio psichico e disturbi del comportamento (la competenza comunicativa; le tecniche di accompagnamento...).</p> <p>Il presente modulo si riferisce agli obiettivi 1, 2, 3 e alle relative azioni, con particolare riferimento agli aspetti clinici.</p> | |
| Modulo: 1 | | |
| Formatore | Contenuti | Ore |
| Giusberti Fiorella | <p><i>Argomento principale:</i> I servizi per gli studenti universitari che presentano disagio psichico e disturbi del comportamento. Aspetti istituzionali, organizzativi e metodologici.</p> <p>Temi da trattare: a) il Servizio di Aiuto Psicologico in rapporto ad altri servizi di aiuto (per la disabilità; per l'orientamento; di tutoraggio...); b) i rapporti istituzionali del SAP (con l'Amministrazione Universitaria, con i Servizi sanitari territoriali...); c) le risorse professionali, finanziarie e organizzative del SAP; la rilevazione del bisogno di aiuto;</p> <p>la pubblicizzazione del Servizio (strumenti cartacei, sito web...); l'accoglienza; la scheda anagrafico/anamnestica richiesta all'utenza; la somministrazione di strumenti clinici.</p> <p>Il presente modulo si riferisce agli obiettivi 1, 2, 3 e alle relative azioni, con particolare riferimento agli aspetti istituzionali, organizzativi e metodologici.</p> | 18 |
| Modulo: 2 | | |
| Formatore | Contenuti | Ore |
| Agostini Francesca | <p><i>Argomento principale:</i> Il monitoraggio informatico dell'attività clinica del Servizio di Aiuto Psicologico.</p> <p>Temi da trattare: a) implementazione di banche dati a supporto dell'attività del SAP; b) tecnologie, sistemi e programmi utilizzati allo scopo; c) il trattamento dei dati socio-anagrafici dell'utenza; d) il trattamento dei dati anamnestici dell'utenza; e) il trattamento dei dati relativi alla consultazione ed al trattamento; f) il trattamento dei dati relativi alla somministrazione di strumenti di valutazione clinica; g) l'utilizzo dei dati ai fini della rendicontazione e della ricerca clinica.</p> <p>Il presente modulo si riferisce all'obiettivo 4 e relative azioni.</p> | 32 |
| Modulo: 3 | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio | <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i> | 8 ore (complessive) |
| Modulo A: | | |
| Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si | | |

svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 76 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.